

KIT PER GLI AMMINISTRATORI LOCALI

Udine, 26 Giugno 2023

*Il ruolo degli Enti Locali nella valorizzazione
delle fonti energetiche rinnovabili*

Emanuela Testa
GSE, Funzione Promozione e Assistenza alla PA

I POSSIBILI RUOLI DI UN ENTE LOCALE

Il Comune promotore della condivisione

Il Comune promotore di CER

Il Comune che aderisce ad una CER esistente

Il Comune mette a disposizione i propri asset

LA COMUNITÀ ENERGETICA PROMOSSA DAL COMUNE

Comunità promossa da un Comune: fasi

Attori coinvolti nel processo

Fasi del processo

I POSSIBILI RUOLI DI UN ENTE LOCALE

L'ENERGIA
DEL PRESENTE

IL COMUNE PROMOTORE DI UNA CER

RUOLO DI STIMOLO

I Comuni, grazie alla loro funzione di amministrazione del territorio ricoprono, un ruolo fondamentale nella promozione delle CER a livello locale:

- **AGGREGANDO** le necessità del contesto, le richieste dei vari attori, i ruoli e le professionalità;
- **METTENDO A DISPOSIZIONE IMPIANTI DI PRODUZIONE** da realizzare con le proprie risorse e la cui produzione ecceda il fabbisogno di autoconsumo dell'ente;
- **PROPONENDO E PROMUOVENDO L'INIZIATIVA SUL TERRITORIO**, informando i propri cittadini dei benefici e delle opportunità derivanti dalle CER e raccogliendone le adesioni;
- **GESTENDO LA CER** sotto il profilo amministrativo e manutentivo



IL COMUNE CHE ADERISCE AD UNA CER ESISTENTE

PER OTTENERE BENEFICI PER L'AMMINISTRAZIONE

I Comuni possono aderire in prima persona ad una Comunità Energetica beneficiando dei **contributi previsti per l'energia condivisa** diventando **Membro** della stessa e sotto forma di:

- **CONSUMATORE**, prelevando energia elettrica dalla rete per un'utenza inserita nella configurazione ed essendo intestatario della relativa bolletta elettrica;
- **PRODUTTORE/CONSUMATORE**, prelevando e producendo energia allo stesso tempo, anche per POD diversi.



IL COMUNE METTE A DISPOSIZIONE I PROPRI ASSET

NON SOLO CER...

I **Comuni** possono contribuire alla costituzione Comunità energetiche mettendo i propri spazi a disposizione di iniziative private o anche **come risposta a situazioni di povertà energetica**, mettendo a disposizione:

- **I PROPRI SPAZI**, dal tetto di un edificio a un'area da recuperare in favore delle configurazioni nate sul proprio territorio;
- **I PROPRI IMPIANTI COME PRODUTTORI ESTERNI** affinché l'energia prodotta e immessa in rete rilevi nella configurazione ai fini della valorizzazione e incentivazione dell'energia condivisa, ottenendo eventualmente i **proventi della concessione** degli stessi e **delegandone la manutenzione**.



LA COMUNITÀ ENERGETICA PROMOSSA DAL COMUNE

L'ENERGIA
DEL PRESENTE

WORK IN PROGRESS

COMUNITÀ PROMOSSA DA UN COMUNE_Fasi

WORK IN PROGRESS

- Legenda:
- Università o centro di competenza pubblico
 - Professionista, Società di engineering, ESCo o operatore settore energetico
 - Ente Locale
 - Consumatori, privati o imprese
 - Comunità di energia



Pianificazione



Programmazione



Progettazione



Realizzazione



Gestione



- Esposizione modello
- Valutazione modello
- Contestualizzazione



- Individuazione risorse economiche
- Definizione *governance*
- Rimozione ostacoli



- Analisi dei Consumi
- Progettazione impianti
- Individuazione Soggetto Giuridico



- Autorizzazioni
- Installazione impianti
- Creazione Soggetto Giuridico



- Richiesta accesso ai servizi
- Gestione amministrativa
- Riparto dei proventi
- Gestione impianti



- Raccolta adesioni



- ✓ Valuta le possibilità/benefici
- ✓ Stabilisce obiettivi e finalità
- ✓ Contestualizza l'iniziativa negli atti di programmazione

- ✓ Indirizza la progettazione
- ✓ Varia il PEF e il bilancio di previsione
- ✓ Individua la struttura organizzativa responsabile
- ✓ Rimuove barriere amministrative
- ✓ Sceglie un partner tecnico

- ✓ Analizza i consumi propri e degli aderenti
- ✓ Analizza gli impianti di proprietà esistenti e su cui investire
- ✓ Analizza gli impianti degli altri soggetti

- ✓ Affida la realizzazione degli impianti e della configurazione
- ✓ Acquisisce le autorizzazioni
- ✓ Sottoscrive lo statuto



- ✓ Promuove l'iniziativa
- ✓ Si interfaccia col GDR



- ✓ Ingaggia il Comune attraverso proposta di consulenza
- ✓ Espone il modello

- ✓ Fornisce supporto tecnico amministrativo

- ✓ Progetta la configurazione tecnico/amministrativa

- ✓ Definisce il Soggetto Giuridico



- ✓ Aderisce all'iniziativa
- ✓ Fornisce liberatoria



- ✓ Sottoscrive lo statuto



- ✓ Richiesta accesso ai servizi
- ✓ Gestione amministrativa/impianti
- ✓ Riparto dei proventi
- ✓ Gestione flussi finanziari e fiscali

PIANIFICAZIONE



STABILIRE OBIETTIVI E FINALITA' DELLA COMUNITA' ENERGETICA

- Ridurre il peso della **BOLLETTA ELETTRICA**
- Ruolo nelle **POLITICHE ECONOMICHE SOCIALI E AMBIENTALE** del Comune
- **SOGGETTI DA COINVOLGERE** in relazione agli obiettivi
- **FONTI ENERGETICHE LOCALI** da valorizzare



CONTESTUALIZZARE L'INIZIATIVA NEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEL COMUNE

- **CONTESTUALIZZARE** l'iniziativa nel **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE** in relazione alle finalità
- **VERIFICARE L'ALLINEAMENTO** e il ruolo previsto dell'iniziativa nell'ambito **DEL PAESC**, se il Comune lo ha previsto

WORK IN PROGRESS



PROGRAMMAZIONE

LA CER È UN INVESTIMENTO CHE VA GESTITO PER UN PERIODO DI 20 ANNI



INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE E LA GOVERNANCE

- Predisporre un Documento di **INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE**
- **PROGRAMMARE LE VARIAZIONI AL PEF** e al bilancio previsionale
- **INDIVIDUARE LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE** in coerenza con il PEG



RIMUOVERE EVENTUALI BARRIERE NON INTENZIONALI

- Limiti introdotti nella **STRUMENTAZIONE URBANISTICA** che potrebbero ostacolare la realizzazione degli impianti a fonti rinnovabili
- **BARRIERE DERIVANTI DALLA STRATIFICAZIONE DI ATTI AMMINISTRATIVI** emanati precedentemente l'introduzione della disciplina sulle CER

WORK IN PROGRESS



DALLA PROGRAMMAZIONE ALLA PROGETTAZIONE

WORK IN PROGRESS



SCEGLIERE UN PARTNER TECNICO

- Da **RICERCARE SUL TERRITORIO** o sulla base delle offerte ricevute
- Con **COMPETENZE TECNICHE** energetiche e giuridiche, ma anche competenze organizzative e di gestione
- Valutare eventuali **STRUTTURE DI SUPPORTO PUBBLICHE TERRITORIALI**



AVVIARE UN INTERLOCUZIONE COL GESTORE DI RETE

- **MODALITÀ DI RICHIESTA DATI** utenti sottesi alle cabine **secondarie**
- **FORME DI AUTORIZZAZIONE** da parte di cittadini e altri soggetti privati, rispetto alle modalità operative indicate dai GDR



DALLA PROGRAMMAZIONE ALLA PROGETTAZIONE

WORK IN PROGRESS



DEFINIRE UNA PROPOSTA ORGANIZZATIVA PER LA COMUNITA'

- Definire un **MODELLO DI RIPARTIZIONE DEI BENEFICI** economici coerente con la disciplina della finanza degli Enti Locali
- Ipotizzare un **MODELLO PER LA GESTIONE** e per i costi di gestione
- Individuare i principi per assicurare alla comunità un **MODELLO DI GOVERNANCE PARTECIPATIVO**



APRIRE, PROPORRE E PROMUOVERE L'INIZIATIVA SUL TERRITORIO

- Cercare **L'ADESIONE DI ALTRI CONSUMATORI**
- Cercare **L'ADESIONE DI ALTRI PRODUTTORI**
- Promuovere, ove possibile, lo **SVILUPPO DEI PROSUMER**



RACCOGLIERE LE ADESIONI, SIA DI CONSUMATORI CHE DI PRODUTTORI

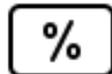
*Campagna di comunicazione
(soggetto deputato
variabile a seconda
della dimensione della
struttura organizzativa
del Comune)*

*Pubblicazione di
una
Manifestazione
d'interesse*



PROGETTAZIONE

QUANTIFICARE I CONSUMI DA COPRIRE CON PRODUZIONE LOCALE



- Reperire informazioni di **CONSUMO DEL COMUNE**
- Reperire le informazioni di **CONSUMO DEGLI ALTRI ADERENTI** (singolarmente, attraverso **Portale Consumi o attraverso i portali dei GDR**)
- **RICHIEDERE AL GDR LE INFORMAZIONI** necessarie relative all'associazione tra POD e cabine

QUANTIFICARE LA POTENZA NECESSARIA E LA CONFIGURAZIONE TECNICA DI MASSIMA DELLA COMUNITÀ



- Nuovi impianti sui quali investirà il Comune
- Nuovi impianti sui quali investono soggetti diversi dal Comune
- Impianti esistenti che a recepimento della nuova regolazione completata potranno essere inseriti nella nuova configurazione fino al 30% del totale

DEFINIRE FORMA GIURIDICA DELLA COMUNITA' E IL SUO STATUTO

- Includere nel progetto di fattibilità tecnico/economica anche un **APPROFONDIMENTO SUGLI ASPETTI GIURIDICI E FISCALI**
- Includere i **REQUISITI MINIMI PREVISTI DALLA DISCIPLINA** delle Comunità di energia rinnovabile
- Individuare le modalità per mettere gli **IMPIANTI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE NELLA DISPONIBILITÀ DELLA COMUNITÀ**



REALIZZAZIONE



COSTITUIRE GIURIDICAMENTE LA COMUNITA'

- **COMPLETARE GLI ADEMPIMENTI** di adesione degli altri rappresentanti
- **APPROVAZIONE DELLO STATUTO** da parte del Comune



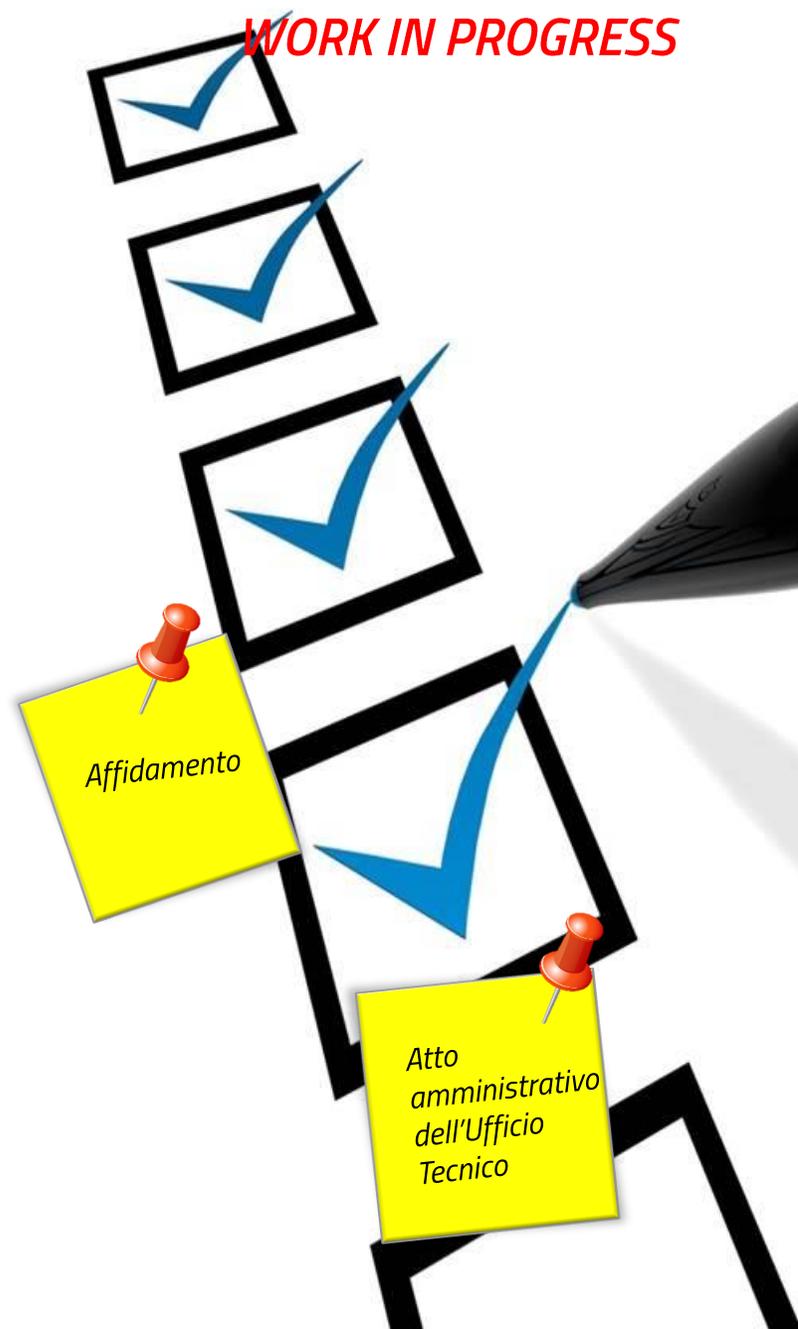
AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLA CONFIGURAZIONE

- Solo impiantistica di competenza del Comune → Affidamento lavori
- Impiantistica e gestione nel tempo → Affidamento lavori e servizi



ACQUISIRE LE AUTORIZZAZIONI, SE NECESSARIE

- Richiesta all'Ente territoriale competente o comunicazione interna per gli impianti realizzati dal Comune
- Presa in carico o parere in Conferenza dei servizi per gli impianti realizzati da terzi



GESTIONE E MANUTENZIONE



PRESENTARE ISTANZA AL GSE

- L'adempimento dovrà essere fatto dal legale rappresentante della Comunità
- La struttura del comune deputata alla partecipazione alla Comunità deve monitorare il flusso operativo



GESTIRE I FLUSSI FINANZIARI, GLI ADEMPIMENTI FISCALI E AMMINISTRATIVI E LE NUOVE ADESIONI ALLA COMUNITA'

- Gli adempimenti dovranno essere gestiti da un soggetto specifico individuato dalla Comunità con propria deliberazione
- La struttura del comune deputata alla partecipazione alla Comunità deve monitorare i flussi di cassa attesi
- La comunità deve essere sempre aperta all'adesione di nuovi membri, produttori e/o consumatori



MANUTENERE GLI IMPIANTI E, SE PREVISTO DALLA COMUNITA' REALIZZARE NUOVI INVESTIMENTI



TIAD: NUOVE OPPORTUNITA' PER GLI EELL

L'ENERGIA
DEL PRESENTE

NUOVA LEGISLAZIONE NAZIONALE SULL'AUTOCONSUMO DIFFUSO

D.LGS. 199/2021 - D.LGS. 210/2021 - TESTO INTEGRATO AUTOCONSUMO DIFFUSO DELIBERA ARERA 727/2022/R/EEL
DM INCENTIVI E REGOLE TECNICHE IN CORSO DI DEFINIZIONE

DLGS
RECEPIMENTO
DIRETTIVE

- D.Lgs. 199/21 di recepimento della Direttiva 2018/2001 (RED 2)
- D.Lgs. 210/21 di recepimento della Direttiva 2019/944 (IEM)

12/21

AGGIORNAMENTO
REGOLE TECNICHE
GSE
TRANSITORIO

- **Ambito definitivo** delle CER e **ampliamento autorità locali**
- **supercondomini** industriali e commerciali
- revisione modalità di **settlement**
- **precisazioni** e revisioni puntuali

04/22

DELIBERA
ARERA
727/2022

- Testo Integrato Autoconsumo Diffuso (TIAD)

12/22

DM MASE
XXXXXX

- Individua le **tariffe incentivanti** per le configurazioni di autoconsumo e le configurazioni da incentivare

PUBBLICAZIONE
REGOLE TECNICHE
GSE

- **Approvazione ARERA e MASE** (per competenza)
- Disciplino le modalità e i requisiti per accedere al servizio, richiesta di attivazione e valutazione servizio, contratto, erogazione tariffa, controlli e verifiche, misura PNRR

ALCUNE DEFINIZIONI

CLIENTE FINALE

- **persona fisica o giuridica** che non esercita l'attività di distribuzione di energia elettrica
- **preleva l'energia elettrica, per la quota di proprio uso finale**, da una rete con obbligo di connessione di terzi (rete elettrica pubblica) anche attraverso sistemi di distribuzione chiusi o linee private
- **titolare del punto di connessione dell'unità di consumo**

CLIENTE ATTIVO

- **cliente finale che svolge almeno una delle seguenti funzioni:**
 - ✓ **produzione di energia elettrica** per il proprio consumo
 - ✓ **accumulo o vendita** di energia elettrica autoprodotta,
 - ✓ **partecipazione a meccanismi di efficienza energetica** o di flessibilità, eventualmente per mezzo di un soggetto aggregatore

AUTOCONSUMATORE DI ENERGIA RINNOVABILE

- **cliente finale che produce energia elettrica rinnovabile per il proprio consumo**
- **può immagazzinare o vendere energia elettrica rinnovabile autoprodotta**

PRODUTTORE

- **persona fisica o giuridica che produce energia elettrica indipendentemente dalla proprietà dell'impianto di produzione**
- **è l'intestatario dell'officina elettrica di produzione, ove prevista dalla normativa vigente**
- **è l'intestatario delle autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di produzione**

LE CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO DIFFUSO

NEL TIAD VENGONO DEFINITE 7 CONFIGURAZIONI POSSIBILI DI AUTOCONSUMO DIFFUSO

AUTOCONSUMATORI
INDIVIDUALI A
DISTANZA

AUTOCONSUMATORE INDIVIDUALE DI ENERGIA RINNOVABILE "A DISTANZA" CHE UTILIZZA LA RETE DI DISTRIBUZIONE

CLIENTE ATTIVO "A DISTANZA" CHE UTILIZZA LA RETE DI DISTRIBUZIONE

AUTOCONSUMATORE INDIVIDUALE DI ENERGIA RINNOVABILE "A DISTANZA" CON LINEA DIRETTA

GRUPPI DI
AUTOCONSUMATORI

GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI DI ENERGIA RINNOVABILE CHE AGISCONO COLLETTIVAMENTE

GRUPPO DI CLIENTI ATTIVI CHE AGISCONO COLLETTIVAMENTE

COMUNITA'
ENERGETICHE

COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE O COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE

COMUNITÀ ENERGETICA DEI CITTADINI



LE CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO DIFFUSO _ CARATTERISTICHE

CLASSI	CARATTERISTICHE	REFERENTE	UTENTI	TIPOLOGIE	FORTE
AUTOCONSUMATORI INDIVIDUALI A DISTANZA	cliente finale con una o più unità di consumo appartenenti alla stessa zona di mercato + uno o più produttori con uno o più impianti di produzione ubicati nella stessa zona di mercato delle unità di consumo. Le unità di consumo e gli impianti di produzione sono ubicati in aree nella piena disponibilità del cliente	cliente finale	1 cliente finale e uno o più produttori. I produttori possono essere diversi dal cliente purchè soggetti alle istruzioni del cliente	AUTOCONSUMATORE INDIVIDUALE DI ENERGIA RINNOVABILE A DISTANZA CHE UTILIZZA LA RETE DI DISTRIBUZIONE	Rinnovabili
				CLIENTE ATTIVO A DISTANZA CHE UTILIZZA LA RETE DI DISTRIBUZIONE	Tutte
			AUTOCONSUMATORE INDIVIDUALE DI ENERGIA RINNOVABILE A DISTANZA CON LINEA DIRETTA	Rinnovabili	
GRUPPI DI AUTOCONSUMATORI CHE AGISCONO COLLETTIVAMENTE IN EDIFICI O CONDOMINI	gruppo composto da clienti finali e/o produttori titolari di punti di connessione ubicati nello stesso edificio o condominio. Gli impianti possono essere altrove purchè siano nella stessa zona di mercato e in aree nella piena disponibilità di uno o più clienti facenti parte della configurazione	uno dei clienti finali scelto dal gruppo o il legale rappresentante dell'edificio o condominio (se presenti)	clienti finali, produttori. Gli impianti possono essere gestiti da soggetti esterni al gruppo purchè soggetti alle istruzioni di uno o più clienti facenti parte della configurazione	GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI DI ENERGIA RINNOVABILE CHE AGISCONO COLLETTIVAMENTE	Rinnovabili
				GRUPPO DI CLIENTI ATTIVI CHE AGISCONO COLLETTIVAMENTE	Tutte
COMUNITA' ENERGETICHE	soggetto giuridico senza scopo di lucro, i cui membri sono clienti finali e/o produttori nel rispetto delle definizioni, titolari di punti di connessione ubicati nella medesima zona di mercato	comunità energetiche	clienti finali, produttori. Gli impianti possono essere gestiti da soggetti diversi dalla comunità, purchè in relazione all'energia immessa gli impianti di produzione siano nella disponibilità e sotto il controllo della comunità	COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE	Fonti rinnovabili, utilizzate tramite impianti di produzione entrati in esercizio dopo il 15/12/21 o già ammessi a comunità energetiche ai sensi del DL 162/19. Sono ammessi anche impianti di produzione entrati in esercizio prima del 15/12/21 purchè la loro potenza non superi il 30% del tot
				COMUNITÀ ENERGETICA DEI CITTADINI	Tutte

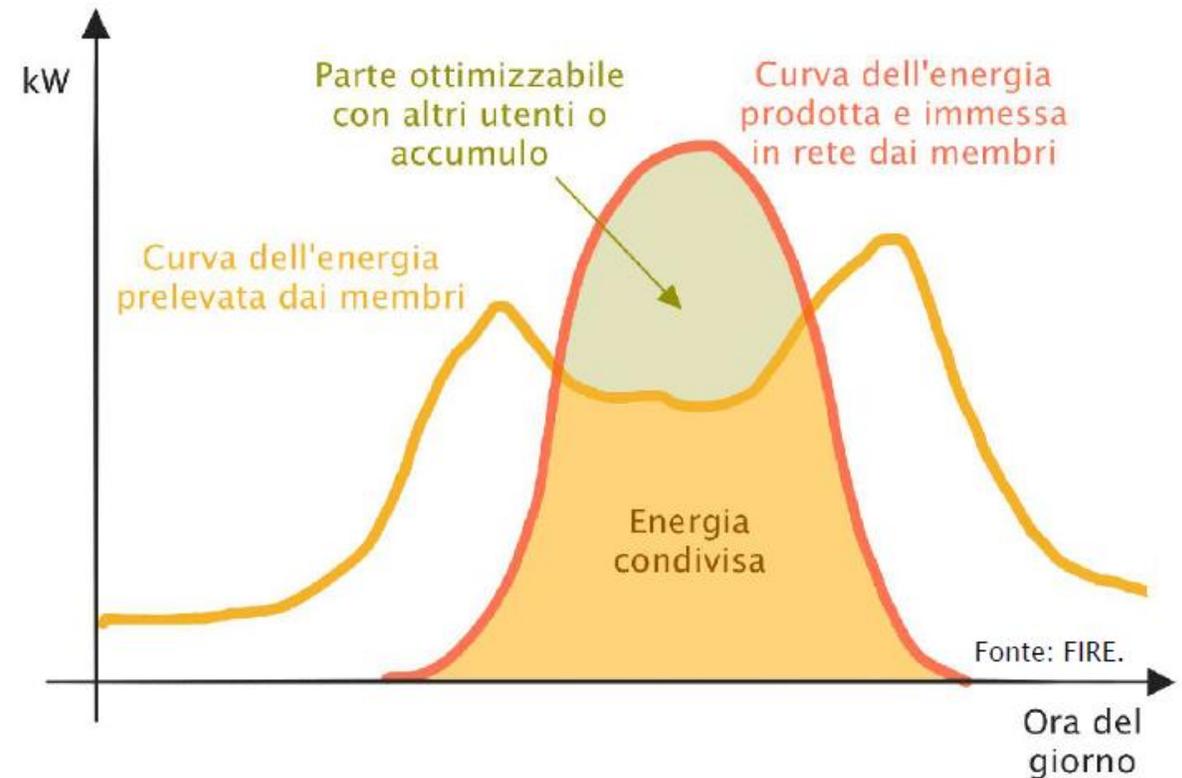
COS'È L'ENERGIA CONDIVISA?

Energia elettrica condivisa

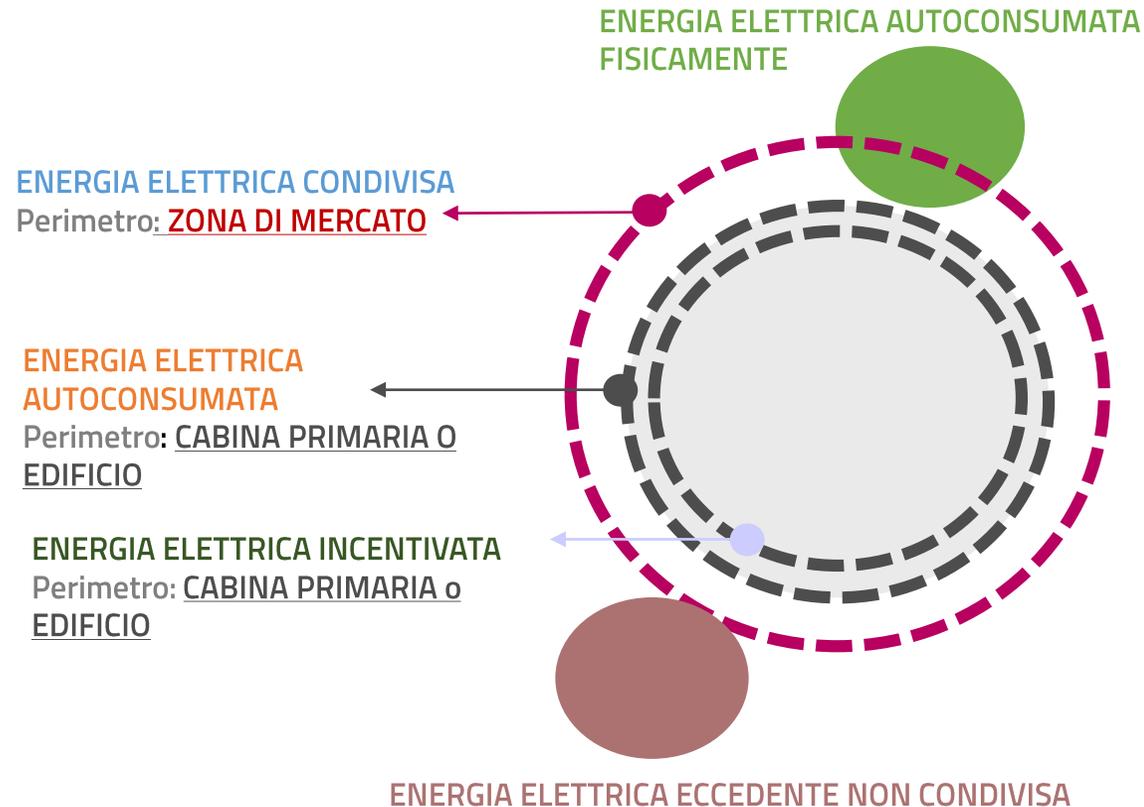
1. prodotta da uno o più impianti, da fonte rinnovabile e non, inclusi in una configurazione di autoconsumo diffuso
2. non direttamente assorbita nella forma dell'autoconsumo fisico nel modello virtuale di condivisione, immessa in rete e contemporaneamente prelevata dai partecipanti alla configurazione di condivisione per il soddisfacimento dei propri consumi
3. oppure direttamente assorbita nei sistemi di autoconsumo con linea diretta
4. Il perimetro di riferimento è la zona di mercato

Energia eccedente non condivisa

1. prodotta da uno o più impianti, da fonte rinnovabile e non, inclusi in una configurazione di autoconsumo diffuso
2. non direttamente assorbita nella forma dell'autoconsumo fisico nel modello virtuale di condivisione, immessa in rete e non contemporaneamente prelevata dai partecipanti alla configurazione di condivisione per il soddisfacimento dei propri consumi



COSA SONO L'ENERGIA AUTOCONSUMATA E L'ENERGIA INCENTIVATA?



ENERGIA ELETTRICA AUTOCONSUMATA

- quota parte dell'energia elettrica condivisa in cui gli impianti **sotto la stessa cabina primaria o edificio**

ENERGIA ELETTRICA INCENTIVATA

- quota parte dell'energia elettrica autoconsumata prodotta da impianti ai sensi del DM MASE (impianti nuovi, max 1 MW singolarmente)

Inoltre...

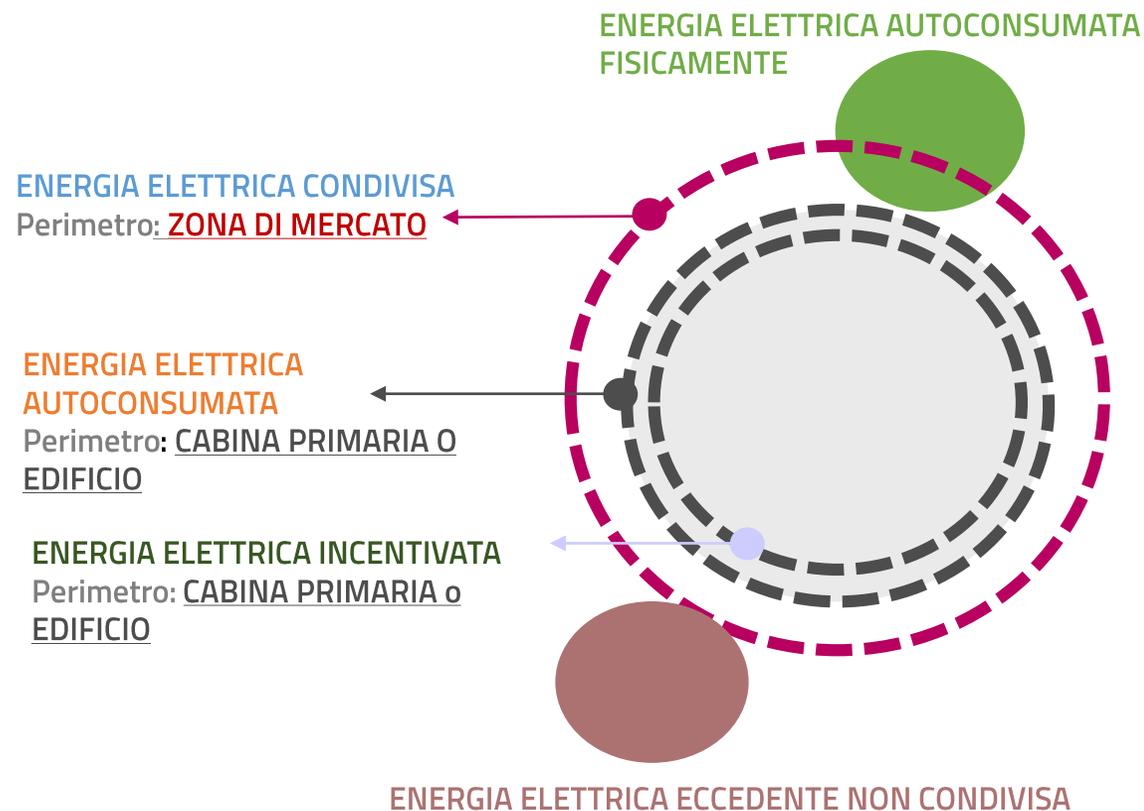
ENERGIA ELETTRICA ECCELENTE NON CONDIVISA

- non direttamente assorbita nella forma dell'autoconsumo fisico nel modello virtuale di condivisione, immessa in rete e non contemporaneamente prelevata dai partecipanti alla configurazione

ENERGIA ELETTRICA AUTOCONSUMATA FISICAMENTE

- Energia elettrica prodotta e fisicamente autoconsumata

I VANTAGGI ECONOMICI DELL'AUTOCONSUMO DIFFUSO



ENERGIA CONDIVISA

Possibilità di valorizzare l'energia senza un cap di prezzo

ENERGIA AUTOCONSUMATA

Possibilità di valorizzare l'energia senza un cap di prezzo
Rimborso costi di rete evitati per effetto dell'autoconsumo

ENERGIA INCENTIVATA

Possibilità di valorizzare l'energia senza un cap di prezzo
Rimborso costi di rete evitati per effetto dell'autoconsumo
Possibilità di accedere incentivi DM MASE

AUTOCONSUMO FISICO

Risparmio diretto in bolletta per l'utente connesso ad un impianto di produzione

ENERGIA ACCUMULATA

Risparmio diretto in bolletta per l'utente connesso all'impianto di produzione dotato di accumulo oppure ricavi da incentivo, contributi e valorizzazione libera senza cap se l'energia viene condivisa in fasce orarie dove l'impianto non produce.

ENERGIA ECCEDENTE NON CONDIVISA

In attesa sviluppi normativi

COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE

€ VALORE ECONOMICO PER I PARTECIPANTI

- ENERGIA CONDIVISA → Valorizzazione libera sul mercato senza CAP
- ENERGIA AUTOCONSUMATA → Valorizzazione che tiene conto dei costi di rete evitati
- ENERGIA INCENTIVATA → In attesa definizione DM MASE
- ENERGIA AUTOCONSUMATA FISICAMENTE → Risparmio in bolletta sulle utenze comuni



VANTAGGI

Non è necessario possedere un impianto per partecipare

Chi può installare impianti oltre il proprio fabbisogno ha un vantaggio nel condividere energia

E' possibile produrre l'energia in un luogo diverso dal posto dove si consuma virtualmente



PUNTI DI ATTENZIONE

Creazione di un soggetto giuridico

Gestione amministrativa e contabile complessa e variabile nel tempo

Gestione membri in ingresso e uscita



PARTECIPANTI

Clienti finali e/o produttori con punti di connessione ubicati nella stessa zona di mercato

IMPIANTI

- Da fonte rinnovabile, entrati in esercizio dopo Dlgs.199, per ottenere benefici per l'energia condivisa e autoconsumata (possibilità 30% impianti esistenti)
- Da fonte rinnovabile, nuovi, con potenza max singolo impianto 1 MW per ottenere incentivi (In attesa definizione DM MASE)

PERIMETRO

- Energia condivisa → Zona di mercato
- Energia autoconsumata e incentivata → cabina primaria

DEROGHE

L'ENERGIA
DEL PRESENTE

DEROGHE PREVISTE PER LE CER



Autorità di Sistema Portuale

I MINISTERI DELLA GIUSTIZIA, INTERNO, DIFESA E L'AGENZIA DEL DEMANIO possono costituire **comunità energetiche rinnovabili nazionali** anche con altre pubbliche amministrazioni, centrali e locali, anche per impianti superiori a 1 MW, e **possono accedere ai regimi di sostegno** del D.lgs 199/21 anche per la quota di energia condivisa da impianti e **utenze di consumo non connesse sotto la stessa cabina primaria.**

AUTORITÀ PORTUALI

Gli **incentivi previsti D.lgs 199/21** si applicano agli impianti da fonti rinnovabili inseriti in comunità energetiche rinnovabili costituite dalle Autorità di sistema portuale **anche se di potenza superiore a 1 MW.**

DEROGHE PREVISTE PER IL COMPARTO AGRICOLO

Le comunità energetiche, i cui poteri di controllo siano esercitati esclusivamente da **PICCOLE E MEDIE IMPRESE AGRICOLE**, in forma individuale o societaria, anche per il tramite delle loro organizzazioni di categoria, da cooperative agricole, da cooperative o loro consorzi, possono accedere, nel rispetto della vigente normativa in materia di aiuti di Stato, agli incentivi del D.lgs 199/21, per impianti a fonti rinnovabili (inclusi gli agrivoltaici) anche per **potenze superiori a 1 MW** e anche per **impianti e utenze di consumo non connesse sotto la stessa cabina primaria.**



Le medesime deroghe sono previste per le **ALTRE CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO DIFFUSO DA FONTE RINNOVABILE** realizzate da:

- a) imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria;
- b) imprese agroindustriali, operanti nel settore delle industrie alimentari, delle industrie delle bevande e nel settore della trasformazione del sughero;
- c) cooperative agricole



GRAZIE
PER LA
VOSTRA
ATTENZIONE

L'ENERGIA
DEL PRESENTE